

Il compositore e direttore d'orchestra Luigi Denza nacque a Castellammare di Stabia il 24 febbraio 1846. Dal 1862 studiò composizione con Mercadante e Serrao al Conservatorio di Napoli, poi il pianoforte con Valente e Russo ed il canto con Scafati e Guerci. Intorno al 1870 scrive le prime composizioni vocali, tra cui *T'allicuorde* sul testo del concittadino Enrico Bonaria e *Giulia* su testo di Edoardo Randegger. Tentò di intraprendere la carriera come compositore teatrale con la commedia *Wallenstein*, ispirata ad un poema di Schiller su libretto di A. Bruner, che rappresentata a Napoli nel 1876 non riportò un particolare successo. Apprezzato invece come cantante diede concerti a Napoli, Nizza, Parigi e Londra dove, trasferitosi stabilmente divenne direttore della London Academy of Music, nonché apprezzato insegnante di canto presso la Royal Academy of Music, incarico che mantenne fino alla morte. Proprio nella capitale inglese pubblicò, nel 1917, *20 solfeggi melodici nello stile antico e moderno*. Ma la sua fama di compositore è dovuta soprattutto alle oltre cinquecento (ottocento?) fra canzoni, romanze da salotto, ma anche canti polifonici su testi in lingua italiana, francese, inglese. «Ricche, graziose, e non di rado briose», scrive Abbiati, le melodie di Luigi Denza trovano nella lingua napoletana la loro più spontanea espressione come nel caso della celebre *Funiculì Funiculà* casualmente nata dalla collaborazione con un giornalista napoletano, Peppino Turco. Questi, alloggiato al Grand Hotel Quisisana, nel ritorno dall'inaugurazione della funicolare del Vesuvio, 6 giugno 1880, propose a Denza il testo che, si dice, il maestro stabiese musicò all'istante. Fu talmente immediato il successo che venne presentata, a furor di popolo, alla Piedigrotta del 1880. Questo brano che suggestionò autori impegnati come Richard Strauss che la utilizzò, credendo nella sua sincera origine popolare, nella fantasia sinfonica *Aus Italien*, nonché Rimsky-Korsakov che ne realizzò una versione orchestrale. Ricordiamo fra le romanze più conosciute: *T'allicuorde*, *Giulia*, *Amami*, *Smanie*, *Se tu m'amassi*, *Non so scordarti*, *Il bacio più dolce*, *Occhi di fata*, *Il telefono*. Morì a Londra il 26 gennaio 1922.

Questa deliziosa *Chansonnette*, dedicata alla nobildonna e compositrice abruzzese Sofia Properzi Acquaviva d'Aragona, venne pubblicata da Ricordi con i numeri di catalogo da 47745-46-47 a seconda della tessitura vocale a cui era destinata. Dal timbro presente nella copia conservata presso la Biblioteca del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma la musica risulta depositata il 7 giugno 1882 presso la Prefettura di Milano per la Biblioteca dei depositi per diritti d'autore.

Emiliano Giannetti

Prends garde!...

Chansonnette n. 1

edizione moderna
a cura di
Emiliano Giannetti

Luigi Denza
(1846-1922)

Allegretto

Canto

Pianoforte

Allegretto

f

3

a tempo

rit.

p

Pour -

6

rit.

quoi sou - ris - tu, _____ pe - ti - te co - quet - te, _____ tout en m'é - cou - tant te par - ler d'a -

rit. col canto

9

mour? _____ pour - quoi sou - ris - tu, _____

p

f *p*

12

pe - ti - te co - quet - te? _____ Ne me lais - se pas te con - ter fleu -

rit. *p*

rit. *p*

15

ret - te; _____ si tu n'ai - mes pas, dis le sans dé - tour; _____ ne

rit. *a tempo* *f*

rit.

18

me lais - se pas _____ te con - ter fleu - ret - te; _____ si tu n'ai - mes pas, dis le sans dé -

f a tempo